



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

RAY- RADIANT YOUTH

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E18- EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE EDUCAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto RAY è inquadrato all'interno del programma **AURORA Obiettivo 1 Agenda 2030** "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo (No poverty)" L'obiettivo specifico è l'**Ob 1.5** "Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali". Si trova in sintonia con l'ambito di intervento individuato nel programma, ovvero **SOSTEGNO-INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE** ed è stato condiviso dall'Ente proponente Cooperativa sociale Vitasì e dall'ente ospitante Terra Promessa, sin dalla loro costituzione impegnati a **ILLUMINARE CON UN RAGGIO DI SPERANZA le fasce più deboli** verso orizzonti di riscatto, attraverso strategie condivise per la risoluzione ed il superamento di problemi sociali e territoriali cronicizzati. La motivazione del nostro intervento è da trovarsi nel fatto che riteniamo che una risposta alle situazioni di disagio e shock economico a cui il nostro territorio è stato ed è ancora esposto sia la promozione culturale e nella promozione del turismo sociale. Essa è una risposta efficace all'isolamento culturale e sociale, perché genera flussi economici, stimola la condivisione di tradizioni e saperi. Riteniamo che il turismo sociale possa generare flussi economici per le comunità locali, creando opportunità di lavoro e di sviluppo sostenibile nonché aiutare a ridurre l'isolamento culturale e sociale delle comunità isolate, promuovendo l'inclusione e la partecipazione. La promozione culturale di piccoli borghi può aiutare a preservare e valorizzare le tradizioni e i saperi locali, promuovendo la diversità culturale e l'identità territoriale e nel contempo migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori isolati, offrendo loro nuove opportunità e servizi. Il progetto RAY può contribuire infine allo sviluppo di reti e partenariati tra le comunità isolate e altri soggetti, promuovendo la collaborazione e lo scambio di esperienze.

Gli stessi soci delle cooperative e delle realtà sociali coinvolte nel progetto sono da tempo parte attiva per il conseguimento di questi obiettivi, proprio perché essi stessi provengono da contesti svantaggiati e sin da ragazzi hanno ricevuto grazie al **contesto di rete esistente sin dal 1995** ampie opportunità di impegno nella valorizzazione di risorse del territorio, utilizzo di spazi a valenza formativa e socializzante. La stessa testimonianza dei soci è prova evidente che il modello dà la **possibilità di replicare il progetto nel tempo e ne** garantisce la cantierabilità. Attraverso iniziative di promozione culturale e turismo sociale OPEN AIR e con l'ausilio dell'AI, RAY non si limita a offrire semplici servizi ricreativi, ma crea veri e propri percorsi integrati di valorizzazione del territorio. Questi progetti generano nuove opportunità di lavoro, stimolano l'economia locale e rafforzano il senso di appartenenza nelle comunità più fragili. Coinvolgendo giovani volontari in attività di accoglienza, accompagnamento e supporto a turisti con risorse economiche o sociali limitate, RAY promuove l'acquisizione di competenze professionali e relazionali, favorisce la nascita di reti di solidarietà e moltiplica i benefici sul territorio: da un lato accresce la resilienza delle persone in condizioni di vulnerabilità, rendendole protagoniste attive di esperienze inclusive; dall'altro rinforza le comunità

locali, riducendo la loro esposizione a shock economici, ambientali e sociali e rendendole più pronte a fronteggiare crisi e cambiamenti.

In questo modo, RAY diventa un vero e proprio volano per uno sviluppo sostenibile, in cui la tutela del patrimonio culturale si combina con la coesione sociale e la riduzione delle disuguaglianze. Attraverso un uso mirato degli strumenti digitali e dei linguaggi del web, sarà possibile: Aumentare la visibilità e riconoscibilità della destinazione Reggio Calabria; Promuovere prodotti turistici integrati, itinerari culturali, naturalistici ed esperienze autentiche; Comunicare con maggiore efficacia gli eventi locali e le iniziative culturali; Potenziare il traffico sui portali turistici e migliorare il posizionamento online delle aree meno conosciute; Rafforzare la presenza sui social media, generando contenuti emozionali e virali; Migliorare la Web Reputation del territorio; Intercettare nuovi flussi turistici attraverso campagne mirate e targettizzate; Coinvolgere le comunità locali in un'azione di marketing territoriale partecipativo.

Collegamento con il programma Aurora

Un contributo distintivo alla piena realizzazione del Programma Aurora sarà fornire una risposta alla situazione di vulnerabilità, al disagio sociale e la povertà in ogni sua forma attraverso l'utilizzo degli strumenti di comunicazione territoriale, l'informazione sociale e la riqualificazione della web reputation del territorio. Si porrà particolare attenzione allo sviluppo delle aree interne che per definizione vivono in situazioni socio urbane marginale e isolate dal centro. Ci si avvarrà dei supporti grafici alle piattaforme web—nell'ottica della content creation. Sfruttando strategie digitali capaci di diffondere immagini positive, si rafforzerà l'identità di un territorio dinamico e resiliente, moltiplicando visibilità e ricadute virtuose per l'intera comunità, che auspichiamo possano attenuare considerevolmente il senso di inquietudine, smarrimento, sfiducia. Riteniamo che i giovani possano essere validi protagonisti di questo processo, capaci di **VEICOLARE LA LUCE ED IRRAGGIARE** il nostro territorio *come FARO di accoglienza*, sfruttando ed evidenziando gli spazi culturali e paesaggistici locali avendo dalla loro parte la giusta creatività e strumenti innovativi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

N° 2 VOLONTARI saranno impiegati:

dal lunedì al VENERDI dalle ore 14:30 alle ore 19.30

▪ **Organizzazione e promozione di attività di comunicazione sociale:**

- *organizzazione di attività/incontri/eventi/percorsi e pacchetti di turismo sociale ed accessibile*

▪ **Informazione innovativa con l'utilizzo della CONTENT CREATION:** - *Promozione DI INIZIATIVE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E DI DIFFUSIONE CULTURALE attraverso CONTENUTI MULTIMEDIALI e COMUNICATI STAMPA E WEB divulgare sui SITI WEB, I SOCIAL NETWORK, le testate web, giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e sociale locali e nazionali; pubblicazione sul sito web.*

▪ **Pianificazione, Organizzazione e promozione delle seguenti attività previste:**

- *incontri periodici da svolgere per promuovere le attività di progetto realizzate;*

- *Incontri periodici ad hoc in occasione di eventi particolari per promuovere i servizi del presente progetto.*

▪ **Attività di Segreteria:**

- *Aggiornamento degli archivi;*

- *Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;*

- *Raccolta ed elaborazione dati provenienti dagli sportelli informativi.*

N° 2 VOLONTARI saranno impiegati:

dal lunedì al VENERDI dalle ore 8.30 alle ore 14.30 in

Attività di promozione del territorio attraverso la realizzazione di PACCHETTI TURISTICI e degli sportelli informativi TURISTICO CULTURALI

I volontari in Servizio Civile saranno dedicati allo sportello informativo, in affiancamento a SOCI DELLA COOPERATIVA. L'obiettivo dell'attività sarà quello di ELABORARE STRATEGIE E ORGANIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L'organizzazione e l'EROGAZIONE DI SERVIZI ED ATTIVITA' seguenti:

- Programmazione turistica e erogazione di servizi turistici quali: escursioni, gite, attività di intrattenimento, ludico educative o teatrali nei luoghi museali o nei luoghi di interesse culturale della città e della Provincia di Reggio Calabria.
- Attività Ludico-educative per bambini e ragazzi
- Diffusione di tradizioni e folkloristiche, teatrali,
- Diffusione di arti e mestieri della tradizione culturale Calabrese

Tali attività saranno supervisionate e coadiuvate dall'Operatore Locale e prevedranno le presenze, con il volontario, dei soci della Cooperativa. Essendo i volontari eterogenei dal punto di vista della formazione e del background professionale e personale è importante, per una serie di specifici scopi comuni, che il gruppo sia coeso il più possibile. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi e che sussistano i seguenti elementi:
opportuno equilibrio delle competenze,
gestione della leadership,
qualità ed ascolto delle dinamiche di gruppo,
feedback periodico.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

VIA QUARNARO II 34 B GALLICO – 89135 REGGIO CALABRIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante il periodo di servizio dovranno attenersi ai seguenti obblighi:

Frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente; Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio;

Flessibilità oraria, disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;

Particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;

Rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;

Tesserino di riconoscimento

Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

Disponibilità a svolgere alcune attività presso enti partner e presso altre località in esterna per esigenze progettuali (secondo un calendario di giornate stabilito, nel rispetto della normativa (“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”, approvate con DPCM del 14 gennaio 2019).

Rispetto dei principi e dei regolamenti della cooperativa;

Massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

giorni di servizio settimanali ed orario:

N° 2 VOLONTARI saranno impiegati:

dal lunedì al VENERDI dalle ore 8.30 alle ore 14.30

N° 2 VOLONTARI saranno impiegati:

dal lunedì al VENERDI dalle ore 14:30 alle ore 19.30

25 ore settimanali in 5 gg a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

ATTESTATO SPECIFICO DA ENTE TERZO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: SELEZIONE COME DA SISTEMA ACCREDITATO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata in presenza con lezioni frontali, presso l'ente Soggetto proponente Cooperativa sociale Vitasi nel rispetto dei contenuti e delle metodologie previste dal sistema di formazione accreditato. In particolare nella realizzazione dell'attività formativa sarà privilegiato un approccio "formale" con l'utilizzo di strumenti tradizionali per la trasmissione delle nozioni (ad es. lezioni frontali) per un 60% dell'intera formazione, ed un approccio "informale" per il restante 40% con l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo. Nello specifico si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento). Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso, discusso con i volontari e le volontarie in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di condivisione che è presupposto della partecipazione attiva e dell'apprendimento.

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- modularità del percorso formativo;
- sviluppo delle tematiche per "centri d'interesse";
- metodo induttivo-deduttivo;
- discussioni di gruppo e dibattiti;
- lavori individuali e di gruppo;
- role play;
- problem solving;
- simulazioni;
- brain storming;
- seminari e approfondimenti;
- utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici.

In caso dovessero riscontrare eventuali necessità ed esigenze, si potrà prevedere l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on line sincrona, con un'aula sia essa fisica o virtuale, con un numero partecipanti non superiore a 30, per un totale di ore non superiore al **50% delle ore** previste da progetto per tale tipologia di formazione.

Inoltre si potrà prevedere l'uso della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale per i casi previsti dalla normativa.

LA FORMAZIONE GENERALE SARA' SVOLTA PRESSO L'ENTE DI FORMAZIONE VITASI- ENTE PROPONENTE IL PROGETTO IN VIA S.S. 184 I Tratto, n.16 Gallico Sup. 89135 (RC) per n. 50 ore totali

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella realizzazione dell'attività formativa specifica sarà svolta, in linea generale, in presenza con lezioni frontali. Sarà privilegiato l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo. Nello specifico si utilizzeranno tecniche utili ad attivare sia il livello cognitivo che quello emotivo (entrambi coinvolti nel processo d'apprendimento). Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso, discusso con i volontari e le volontarie in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di condivisione che è presupposto della partecipazione attiva e dell'apprendimento.

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- modularità del percorso formativo;
- sviluppo delle tematiche per "centri d'interesse";
- metodo induttivo-deduttivo;
- discussioni di gruppo e dibattiti;
- lavori individuali e di gruppo;
- role play;
- problem solving;
- simulazioni;

- brain storming;
- seminari e approfondimenti;
- utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici.

In caso dovessero riscontrare eventuali necessità ed esigenze, si potrà prevedere l'erogazione di parte della formazione specifica in modalità on line sincrona, con un'aula sia essa fisica o virtuale, con un numero partecipanti non superiore a 30, per un totale di ore non superiore al **30% delle ore previste da progetto per tale tipologia di formazione.**

Inoltre si potrà prevedere l'uso della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica per i casi previsti dalla normativa.

La formazione specifica sarà effettuata in UNICA TRANCHE e gestita presso la sede dell'ente ospitante cooperativa sociale Terra Promessa.

Le ore destinate alle attività di formazione SPECIFICA **sono pari a 72 (settantadue)** e si svilupperà in **7 (sette) moduli tematici.**

MODULO	TITOLO	ORE	CONTENUTI
Modulo n° 1	Cenni sul Dlgs 81/2008 applicati all'attività da svolgere da parte dei volontari e Dlgs 196/2003 protezione dati personali-	6	<p>Cenni sul Dlgs 81/2008 applicati all'attività da svolgere da parte dei volontari (6 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.LGS.81/2008. Definizioni; • Ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione, • Obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti, • Dispositivi di protezione collettivi e individuali <p>Cenni su Dlgs 196/2003 protezione dati personali Introduzione al D.lgs 196/2003 e al GDPR.Definizione dei ruoli e delle responsabilità nel trattamento dei dati (titolare, responsabile, incaricato).Principi fondamentali del trattamento dei dati personali (liceità, correttezza, trasparenza, ecc.).Misure di sicurezza e misure tecniche ed organizzative da adottare.Il consenso al trattamento dei dati personali.Diritti degli interessati (accesso, rettifica, cancellazione, ecc.).</p>
Modulo n° 2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei	4	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei rischi generici e specifici • Conoscenza specifica e dettagliata dei rischi per la salute e la sicurezza connessi

	progetti di servizio civile		<p>all'impegno pratico dei volontari e alle specifiche attività progettuali in cui essi sono impegnati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percezione del rischio e propensione al rischio • La gestione delle emergenze e delle criticità • Definizione e adozione delle misure di prevenzione e di emergenza per la riduzione dei rischi in relazione alle attività del volontario. • Analisi e valutazione delle possibili interferenze tra le attività dei volontari e le altre che si svolgono nell'ambito della stessa organizzazione.
Modulo n° 3	Tecniche di COMUNICAZIONE SOCIALE E MEDIA-	10	<p>Comunicazione empatica E DIGITALE</p> <p>mediante un approccio strategico e rispettoso, che includa chiarezza, concisione, empatia e coerenza che adatte il messaggio al pubblico e ai canali utilizzati.</p>
Modulo n° 4	Utilizzo dei programmi di gestione dati e prenotazione servizi turistici-	10	<p>Competenze nell'ambito della programmazione turistica e tecnica turistica competenze personali, interpersonali, interculturali</p>
Modulo n° 5	Basi Informatiche, web e utilizzo responsabile dell'AI-	20	<p>Conoscenza di base dei sistemi informatici e utilizzo delle piattaforme online e dell'AI per comunicare e costruire una comunità virtuale.</p> <p>Conoscenza ed uso delle banche dati;</p> <p>L'inserimento e la consultazione;</p> <p>Pacchetto Office: Power Point</p> <p>Utilizzo di StreamYard e OBS per le dirette e le registrazioni on Line</p> <p>Illustrazione dei portali web (supporto Grafico e gestione di impaginazioni)</p> <p>Tecniche di utilizzo di programmi di utilità per il web</p>
Modulo n° 6	La content creation e l'AI per la comunicazione turistica, giornalistica e sociale –	10	<p>La content creation e la comunicazione turistica, giornalistica e sociale</p> <p>Introduzione a Social Media Marketing e Content Creation</p>

			<p>Panoramica di strumenti e piattaforme più utilizzati per la Content Creation sui social media con un occhio alle nuove opportunità dell'AI</p> <p>Approfondimento sulla BRAND IDENTITY: definizione di Tono di Voce, Valori, Mission, Vision / Definizione della Moodboard, tra palette di colori, filtri, musiche e suggestioni</p> <p>Aspetti e caratteristiche del social copy (lunghezza, CTA, link, hashtag) / Panoramica sulle varie tipologie dei testi per i social / Regole generali per scrivere una caption efficace e per i testi delle grafiche e delle Stories</p> <p>Il giornalismo sociale: Dal Cartaceo al Digitale l'evoluzione della stampa quotidiana, al giornalismo online La correzione di Bozze, la deontologia professionale, le agenzie di stampa</p> <p>Tecniche di giornalismo multimediale: Come si scrive un articolo per il web - Testo, struttura, elementi, obiettivi - Il Blog, - Il giornalista web, tecniche dell'intervista</p>
Modulo n° 7	Progettazione della comunicazione e animazione territoriale sociale e culturale –	12	<p>Competenze in merito all'organizzazione di eventi sociali e culturali: condividere un'idea progettuale e acquisire metodi e strumenti operativi per l'ideazione e la produzione di un evento; • acquisire competenze per formulare messaggi e progettare gli strumenti divulgativi per attivare e coinvolgere il pubblico;</p> <p>Fasi di progettazione: 1. Analisi strategica e definizione progettuale (obiettivo, messaggio e target.); 2. Creatività (l'idea giusta per un progetto coerente); 3. Comunicazione e promozione (come coinvolgere il pubblico); 4. Studio di fattibilità e budgeting (costi e problematiche organizzative).</p>
	TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	72	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AURORA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

SI – 1 POSTO RISERVATO A GMO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Il Tutoraggio si svolgerà nell'ultimo trimestre del servizio civile con una durata di 27 ore così distribuite:

- n. 21 ore collettive in aula, in plenaria con tutti i volontari
- n. 06 ore individuali per ciascun volontario: incontri one to one della durata di 6 ore cadauno per ciascun volontario (6 ore × 4 Volontari = 24 ore complessive di attività individuale). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

Finalità operativa dell'azione:

- fornire un indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro;
- facilitare l'individuazione/emersione di interessi, attitudini, bisogni personali;
- supportare alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali;
- informare sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori Isfol, Excelsior, Istat);
- informare sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro
- supportare nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate:

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;
- metodo dei casi;
- lavoro di gruppo e verifica (solo aula);
- simulazioni (solo aula);
- apprendimento cooperativo (solo aula).

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 – Approfondimento

Il tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di SCU per uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni, aspetti fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale. Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

a) ATTIVITÀ: AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ESPERIENZA DEL SCU,

ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

ATTIVITÀ INDIVIDUALE n. ore 6

Attività specifiche:

- analisi dei bisogni e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

-ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile del volontario;
-messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori) in una prospettiva sia di ricostruzione del progresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane volontario.

b) ATTIVITÀ: LABORATORI DI ORIENTAMENTO E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Si prevede un affiancamento del giovane nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura. Verranno organizzati:

n. 1 Laboratorio di Orientamento di ore 6 per la compilazione del cv, anche attraverso lo strumento dello Youthpass;
Dettaglio attività:

-informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, etc)

-messa in trasparenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor

n. 1 Laboratorio di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro di ore 6;

Dettaglio attività:

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro

-simulazione di un colloquio di lavoro

n. 1 Laboratorio di utilizzo del web e dei social network di ore 6 in funzione della ricerca attiva di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Dettaglio attività:

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro (repertori Isfol, Excelsior, Istat, LinkedIn, Cerco Trovo Lavoro, annunci sul web, etc.)

-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa

c) ATTIVITÀ: INFORMAZIONE SUI SERVIZI AL LAVORO E IL CPI

Vitasì, grazie alla comprovata esperienza nel settore in quanto, tra l'altro, ente accreditato ai servizi al lavoro e APL, si occuperà di realizzare attività di approfondimento di ore 3 volte a favorire il volontario nella conoscenza ed il contatto con il CPI ed i Servizi per il lavoro.

Dettaglio attività:

-attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti;

-attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.

ATTIVITÀ COLLETTIVE (B+C) TOTALE ORE 21

Il percorso così articolato ha una doppia valenza:

-valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;

-valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro